

IL SIGNORE DEGLI ANELLI

Gollum conquista Lucerna

La colonna sonora de *Le due torri* al Kongresszentrum

■ A un anno di distanza dalla rappresentazione della colonna sonora de *La compagnia dell'anello*, «Il Signore degli Anelli» è tornato ad essere protagonista a Lucerna con la musica tratta dalla seconda parte della trilogia, *Le due torri*. Il concerto, tenutosi in prima mondiale al Kultur- und Kongresszentrum Luzern (KKL) e interpretato dalla 21st Century Symphony Orchestra & Chorus, ha registrato in pochi giorni il tutto esaurito in ogni esibizione. In occasione della prima di venerdì sera è giunto in Svizzera Howard Shore, compositore della colonna sonora e triplice premio Oscar, il quale ha offerto agli spettatori presenti un'interessante introduzione al concerto.

Nel corso dei 45 minuti che hanno anticipato la rappresentazione, Shore ha commentato i principali temi musicali de *Le due torri* raccontando curiosità e aneddoti relativi alla realizzazione della colonna sonora. Il compositore canadese, ad esempio, ha ammesso di aver dovuto lavorare molto sulla caratterizzazione dei protagonisti del film: «La colonna sonora presente ne *La compagnia dell'anello* racconta l'inizio dell'avventura e del viaggio dei suoi nove partecipan-



MUSICA DI SUCCESSO

A sinistra una scena de *Il Signore degli Anelli*. A destra Howard Shore, vincitore di tre premi Oscar per aver composto la colonna sonora della trilogia.



ti. Ne *Le due torri*, tutto risulta più complicato poiché la compagnia si divide in quattro gruppi differenti, ognuno dei quali è animato da scopi e motivazioni differenti. Molti personaggi, inoltre, meritavano una maggior profondità rispetto al primo film: è il caso di Gollum che, a causa della sua schizofrenia, rivela una natura più scura e sofisticata».

Tra le risposte di Shore affiora

un'enorme passione per la lettura dei tre libri che hanno ispirato il film. «Tolkien - ha affermato - è riuscito a raccontare una storia talmente ben strutturata che ho voluto imitarlo: il mio obiettivo era raccontare le differenti vicende che animano il film dal punto di vista musicale. Gli elfi di Rivendell e Lothlorien, ad esempio, mostrano due culture profondamente diverse, nonostante apparten-

gano alla stessa razza. Analogamente, ne *Le due torri*, la cultura degli uomini di Rohan si distingue fortemente da quella di Gondor, anche a livello musicale».

Dopo questa breve esposizione, Shore ha lasciato il palco a Ludwig Wicki, direttore della 21st Century Symphony Orchestra & Chorus. L'ensemble, composto da 80 musicisti circa e 120 coristi (tra cui una trentina di bambini), ha

accompagnato le gesta di Frodo, Aragorn e gli altri protagonisti del film mentre sullo schermo scorrevano le immagini della pellicola con doppiaggio originale. L'impresa non era facile: *Le due torri*, complice la suddivisione della storia in quattro parti differenti, presenta scene di cruenta battaglia alternate a momenti più tranquilli e rilassati. Nel corso del secondo tempo, ad esempio, gli artisti diretti da Wicki hanno dovuto dar forza alle gesta degli uomini condotti da re Théoden nella battaglia al Fosso di Helm e - allo stesso tempo - raccontare le ben più placide avventure di Merry e Pipino alle prese con gli Ent, mentre sullo sfondo Frodo, Sam e Gollum si avvicinavano sempre più alle terre di Mordor. Nonostante questa difficoltà, l'orchestra e il coro non hanno tradito le attese offrendo uno spettacolo mozzafiato, anche grazie all'eccezionale acustica del KKL. E il pubblico, a giudicare dalla standing ovation finale e dagli applausi scroscianti, ha gradito. Ora non rimane che attendere il mese di marzo del prossimo anno, quando *Il ritorno del Re* farà la sua comparsa a Lucerna concludendo una trilogia epica.

mat. b.

CONCERTI

Il trio jazz di Carla Kihlstedt oggi a Besso



TWO FOOT YARD I musicisti ospiti stasera della RSI.

■ La stagione concertistica «T jazz e nuove musiche» di Rete Due prosegue a ritmo serrato con un nuovo intrigante appuntamento alla Radio di Lugano Besso. Oggi alle 20.45 sarà infatti in scena allo Studio 2 il Two Foot Yard Trio (letteralmente «il cotele da due spanne») della violinista e compositrice americana Carla Kihlstedt, già apprezzata nella scorsa stagione di Rete Due nella nuova band del chitarrista Fred Frith.

Carla Kihlstedt è certamente una delle figure di rilievo dell'odierna scena *avant-garde* statunitense. Di solida formazione classica ha frequentato il Conservatorio di San Francisco e il prestigioso Oberlin College in Ohio e ha collaborato regolarmente con l'Earplay Ensemble e con i B

AUDITORIO RSI

Un cd per i 60 anni di Marco Zappa